

Codice A1816B

D.D. 19 aprile 2023, n. 1141

Polizia Fluviale n. 7222. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino e messa in sicurezza del ponte "Titina", sul torrente Casotto, in comune di Comune di San Michele Mondovì (CN). Richiedente: Comune di San Michele Mondovì, via Roma n. 1, 12080 San Michele Mondovì (CN).



ATTO DD 1141/A1816B/2023

DEL 19/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Polizia Fluviale n. 7222. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino e messa in sicurezza del ponte "Titina", sul torrente Casotto, in comune di Comune di San Michele Mondovì (CN).

Richiedente: Comune di San Michele Mondovì, via Roma n. 1, 12080 San Michele Mondovì (CN).

In data 09/02/2023 con nota prot. n. 5924, l'Amministrazione comunale di San Michele Mondovì, con sede in San Michele Mondovì, via Roma n. 1 - ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino e messa in sicurezza del ponte "Titina", sul torrente Casotto, in comune di San Michele Mondovì (CN).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Paolo Turbiglio - Studio Associato I.Ge.S., con sede in via Bologna 4/A, 12084 Mondovì (CN) costituiti, per quanto di competenza, da:

- DT01I Relazione Generale;
- DT09I Documentazione Fotografica;
- TV01I Inquadramento Generale;
- TV02I Planimetria Catastale;
- TV03I Planimetria Stato di Fatto;
- TV04I Planimetria di progetto;
- TV05I Progetto-Sezioni;
- TV06I Progetto-Interventi per ripristino ponte,

in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistenti in:

- realizzazione scogliera in sponda idrografica sinistra, a monte del ponte per una lunghezza di 11 m e altezza 9,50 m;
- intervento localizzato di sottofondazione della spalla del ponte in sponda idrografica destra;
- interventi localizzati di ricostruzione delle murature poste sopra gli archi del ponte;
- realizzazione scogliera in sponda idrografica destra a valle del ponte, per una lunghezza circa

25 m ed altezza circa 3 m, con riprofilatura della scarpata posta a monte della stessa, tramite gradonata viva con talee e piante radicate;

- movimentazione di materiale litoide depositato in alveo, per la colmataura di erosioni localizzate (mc 296).

Il progetto è stato approvato con la D.G.C. del comune di San Michele Mondovì n. 2 del 18/01/2023.

Con nota prot. n. 7246/A1816B del 16/02/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

In data 20/02/2023 con nota prot. n. 7628, lo scrivente Settore ha richiesto integrazioni e sospeso contestualmente il procedimento. Le stesse sono giunte in data 21/03/2023 ed assunte al prot. n. 12627, allegando i seguenti elaborati progettuali integrativi:

- DT13I Relazione Integrativa;
- TV07I Planimetria e Sezioni Integrative,

che formano parte integrante degli elaborati progettuali.

E' stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli atti progettuali ed integrativi, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Casotto.

Si da atto che per le opere in progetto ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) *...esclusione del rilascio della concessione demaniale per le difese spondali* e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/22;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di San Michele Mondovì, con sede in San Michele Mondovì, via Roma n. 1 a realizzare lavori di ripristino e messa in sicurezza del ponte "Titina", sul torrente Casotto, in comune di Comune di San Michele Mondovì (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza ed integrativi, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. gli elaborati progettuali integrativi, dovranno essere approvati dall'amministrazione comunale nella fase successiva di approvazione del progetto esecutivo;

- b. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- c. *le opere di difesa spondale e di sottofondazione dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;*
- d. *in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione dell'opera in progetto dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;*
- e. *ove possibile, le opere di difesa spondale, dovranno essere risvoltate a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il loro ammorsamento nella sponda (in particolare la parte di valle della scogliera in progetto in sponda idrografica destra, a valle del ponte) e/o perfettamente raccordate alle opere esistenti (spalle del ponte, pareti in roccia affiorante);*
- f. *al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, guadi, ecc...);*
- g. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- h. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;*
- i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- j. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa/infrastrutture esistenti interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **18 mesi** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- n. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le

operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- q. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE
(A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio